



**Servizio fitosanitario cantonale**  
**Viale Stefano Franscini 17**  
**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57  
Fax: 091 / 814 44 64  
Risponditore: non in funzione  
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch  
marta.rossinelli@ti.ch www.ti.ch/agricoltura

**Bollettino fitosanitario n: 10**

**Bellinzona: 12 marzo 2012**

## **VITICOLTURA**

### **ELIMINAZIONE DEI RESTI DELLA POTATURA - ANTRACNOSI - MAL DELL'ESCA - ARMILLARIA MELLEA**

I tralci della potatura e i vecchi ceppi morti non devono rimanere accatastati ai bordi dei vigneti in quanto possono essere una fonte molto importante per lo sviluppo di malattie fungine, in modo particolare dell'antracnosi, per la trasmissione dei funghi del mal dell'esca e anche dell'*Armillaria mellea* causa del marciume radicale.

L'antracnosi è una malattia provocata dal fungo parassita *Elsinoe ampelina* che attacca tutti gli organi erbacei della vite, determinando riduzioni di sviluppo, indebolimento e perdita di produzione.

Quando le infezioni sono numerose, il lembo fogliare si deforma e si accartocchia.

Gli acini infettati presentano macchie circolari depresse, grigiastre al centro con un margine nerastro. Nel nostro cantone, al momento, la malattia è stata riscontrata solamente in alcuni vigneti della Valle di Blenio, in Mesolcina e nel Malcantone

La lotta maggiormente efficace contro questa malattia è di evitare di lasciare delle fascine di tralci per molto tempo ai bordi dei vigneti. L'antracnosi viene facilmente tenuta sotto controllo con gli stessi prodotti fungicidi utilizzati contro la peronospora.

Il mal dell'esca, malattia causata da un complesso di funghi, è ben presente in Ticino e in Mesolcina. I ceppi morti a causa di questa malattia devono essere allontanati dal vigneto e bruciati. Questo è valido anche per le viti colpite dall'*Armillaria mellea*, molto presente lo scorso anno nei nostri vigneti, dopo aver estirpato il meglio possibile le radici.

### **FLAVESCENZA DORATA: ELIMINAZIONE DELLE VITI CON SINTOMI - MOLTO IMPORTANTE L'AIUTO DEI COMUNI E DEI VITICOLTORI**

Non esiste una lotta diretta nel vigneto contro la flavescenza dorata; le misure da adottare sono l'utilizzazione di materiale vivaistico sano, la pronta eliminazione delle viti sintomatiche e i trattamenti mirati contro l'insetto vettore della malattia, lo *Scaphoideus titanus*.

Le misure di lotta obbligatoria da rispettare durante il 2012 sono contemplate nella decisione della Sezione dell'agricoltura del 5 gennaio 2012 inviata a tutti i viticoltori e i municipi viticoli del Cantone Ticino, e nella documentazione inviata ai viticoltori ed ai municipi dei comuni interessati, la scorsa settimana.

Dove non è ancora stato effettuato, le viti colpite nel 2011 da flavescenza dorata e da legno nero, che manifestano gli stessi sintomi, devono assolutamente essere eliminate dal vigneto.

Durante l'annata 2012, i trattamenti contro lo *Scaphoideus titanus* dovranno essere effettuati in tutti i vigneti del distretto di Mendrisio e nei vigneti dei comuni di Brusino Arsizio, Melano, Rovio, Maroggia, Vico Morcote, Morcote, dei quartieri di Barbengo, Besso, Breganzona, Pazzallo, Carabbia, Pambio-Noranco, Figino (comune di Lugano), dei comuni di Paradiso, Grancia, Carabietta, Collina d'oro, Sorengo, Muzzano, Ponte Tresa, Croglio, Sessa, Bedigliora, Monteggio, Curio, Pura, Caslano, Magliaso, Neggio, Vernate, Agno, Bioggio, Cademario, Massagno, Savosa, Porza, Vezia, Manno, Cadempino, Lamone, Cureglia, Comano, Gravesano, Bedano, Taverne-Torricella, Ponte Capriasca, Origgio, Capriasca, Losone (esclusa la frazione di Arcegno), Lavertezzo Piano, Cugnasco-Gerra, delle frazioni di Gerre di Sotto (comune di Locarno), le frazioni di Contone e Quartino (comune di Gambarogno), dei comuni di Gudo, Sementina, Monte Carasso, Bellinzona, Gorduno, Arbedo-Castione, Giubiasco, Pianezzo, Camorino, S. Antonino, Cadenazzo e Cresciano.

I trattamenti dovranno essere fatti anche su singole viti e pergole di qualsiasi varietà di uva. Inoltre diventano sempre più importanti i controlli e i trattamenti effettuati sulle viti di uva americana, ben presenti nei giardini, che con gli anni, dimostrano una marcata sensibilità alla flavescenza dorata. Contiamo quindi veramente molto sulla collaborazione dei comuni per il

tramite dei loro uffici tecnici e anche dei viticoltori che possono senz'altro aiutare nella lotta (vedi punto 4 della decisione).

La strategia di lotta contro il vettore, prevista per il 2012 si basa nuovamente su due interventi principali con il prodotto Applaud, che agisce sulle forme giovanili dell'insetto. Il prodotto è rispettoso della fauna utile del vigneto e in modo particolare delle api.

L'Applaud deve essere utilizzato alla concentrazione dello 0.075%, che corrisponde a una dose di 1.2 kg all'ettaro (ha). Calcolando una densità d'impianto di 4000 ceppi di vite all'ettaro, si ottiene un quantitativo di 0.3 grammi di prodotto per vite.

Solo se necessario, verrà imposto un terzo trattamento con un prodotto abbattente contro gli adulti, che però fino ad oggi, non è mai stato effettuato in maniera generalizzata.

Il giusto periodo per effettuare gli interventi citati verrà comunicato dal Servizio fitosanitario nel corso della prossima primavera, a dipendenza dalla presenza e dallo sviluppo delle larve dello *S. titanus*. Orientativamente, in un'annata normale, si può calcolare che il primo trattamento dovrebbe essere effettuato verso fine maggio, inizio giugno.

Vista la difficile situazione, raccomandiamo vivamente ai viticoltori di utilizzare barbatelle che abbiano subito il trattamento termico con acqua calda, misura che riteniamo efficace per evitare di introdurre accidentalmente nel vigneto un nuovo inoculo della malattia. Una buona parte delle barbatelle prodotte dai vivaisti ticinesi hanno subito questo trattamento con un'apposita macchina di proprietà dell'Ufficio federale dell'agricoltura, funzionante dal 27 al 29 febbraio 2012 presso il Demanio agricolo cantonale di Gudo.

Presso il Servizio fitosanitario cantonale è a disposizione una scheda tecnica sulla flavescenza dorata, che può pure essere consultata nel sito: [www.ti.ch/fitosanitario](http://www.ti.ch/fitosanitario), dove si possono trovare anche alcune fotografie con i sintomi della malattia.

#### **ELIMINAZIONE DEI VIGNETI ABBANDONATI**

Tutti gli anni riceviamo diverse telefonate della presenza di vigneti in stato di abbandono.

Rendiamo attenti, che in ossequio all'art. 67 del Regolamento sull'agricoltura del 23 dicembre 2003 e alla Decisione della Sezione dell'agricoltura del 5 gennaio 2012, concernente le misure di lotta da adottare contro la flavescenza dorata, i vigneti abbandonati devono essere estirpati, in quanto potenziali serbatoi di malattie che possono essere trasmesse nei vigneti della zona.

Per questo motivo la Sezione dell'agricoltura può esigere l'estirpazione di ceppi di vite quando il proprietario non provvede alle necessarie operazioni colturali, come pure quando non è più possibile rimediare in altro modo.

#### **OLIVO : CONTROLLO DEI DANNI DA GELO**

In alcune oliveti del Cantone, si costatano danni dovuti alle basse temperature riscontrate durante il mese di febbraio.

Le foglie colpite assumono una colorazione bronzea e cadono poi a terra.

Per vedere l'entità del danno è necessario aspettare la ripresa vegetativa, in modo da valutare se c'è stata solo una defogliazione oppure un danno maggiore (fessurazione e distacco della corteccia). Se così fosse è necessario intervenire con una potatura eliminando le parti secche della pianta.

Dopo la potatura consigliamo di trattare la pianta con un prodotto a base di rame per disinfettare le ferite provocate dal gelo e svolgere un'importante azione curativa nei confronti della rogna dell'olivo ed eventuali infezioni dovute all'occhio di pavone.

Ricordiamo che l'unico prodotto cuprico omologato per gli olivi in Svizzera è il Funguran flow della ditta Omya.

**Servizio fitosanitario**